

4^a domenica di Pasqua

26 aprile 2026

22



La porta e il pastore

Preghiamo

*Caro Gesù,
ti abbiamo seguito durante la Quaresima
e siamo rimasti decisamente colpiti
dal tuo modo di incontrare le persone,
soprattutto quelle in difficoltà,
quelle bisognose di essere accolte
e capite nella loro situazione
spesso drammatica:
la donna samaritana,
l'uomo cieco dalla nascita,
Marta e Maria alla tomba del fratello Lazzaro.*

*Con loro ti sei comportato come
colui che era in grado di dare risposta
al loro desiderio di vita.
Così ti hanno incontrato
come "la fonte dell'acqua
che disseta per sempre",
"la luce del mondo",
perfino "la risurrezione e la vita".
Immagini grandiose,
che ci fanno venire le vertigini.*

*Anche oggi, usando immagini più
semplici, alla portata di tutti,
ci parli di te e del tuo immenso amore.
E così ci dici che sei come un "pastore",
anzi, il vero pastore, l'unico disposto
a dare la sua vita per il suo gregge.
Ci dici anche che sei una "porta", la vera porta:
solo attraverso di te, solo grazie a te,
solo come te... siamo in grado di incontrare Dio
e di incontrare gli altri, nel modo giusto,
nel modo che, unico,
è in grado di rendere bella la nostra vita
perché segno concreto del tuo amore per tutti.*

*Aiutaci allora a dire insieme anche oggi :
"Padre nostro che sei nei cieli..."*

Dal Vangelo di Giovanni

(10,1-10)

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore.

Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei».

Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro.

Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo.

Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».